



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

COPIA

DELIBERA N. 31 del 19.09.2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PREORDINATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES). DELEGA ALL'UNIONE COLLINE MATILDICHE.

L'anno **duemiladodici**, addì **diciannove** del mese di **settembre**, alle ore **18.00** nella Casa Comunale convocata nei modi prescritti si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti o assenti i seguenti Assessori

| | | Pres./Ass. |
|-------------|---------------------|-----------------------|
| SINDACO | MAURO BIGI | Si No |
| | | |
| VICESINDACO | NICOLETTA MONTECCHI | Si No |
| | | |
| ASSESSORE | GIOVANNI BETTUZZI | Si No |
| | | |
| ASSESSORE | LORENZO GAMBARELLI | Si No |
| | | |
| ASSESSORE | NICOLA ILARI | Si No |
| | | |
| ASSESSORE | ILENIA ROCCHI | Si No |
| | | |
| TOTALI | | Pres.: 6 Ass.: 0 |

Partecipa il Segretario Comunale, **DR.SSA MARIA STEFANINI** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco **MAURO BIGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA DI G.C. N. 31 DEL 19.09.2012

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PREORDINATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES). DELEGA ALL'UNIONE COLLINE MATILDICHE.

La Giunta Comunale

premesse che:

- l'Unione Europea il 9 marzo 2007 ha adottato il documento “Energia per un mondo che cambia” impegnandosi a raggiungere entro il 2020 il triplice obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 20%, di riduzione del 20% del consumo di energia e il raggiungimento di una quota di energie rinnovabili pari al 20% del consumo dell'UE;
- tale decisione è stata assunta nella consapevolezza dell'urgenza di affrontare adeguatamente il tema del cambiamento climatico, posto che un'eventuale inerzia avrebbe conseguenze estremamente rischiose per l'economia mondiale, la sicurezza internazionale e la stessa sopravvivenza delle specie animali e vegetali;
- il Parlamento Europeo ha approvato la direttiva 2009/28/EC del 23 aprile 2009 che impegna la Comunità Europea a raggiungere l'obiettivo che almeno il 20% dell'energia consumata nel 2020 sia prodotta da fonti rinnovabili; con L.R. n. 26/2004, è stata emanata la “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia d'energia*”, con la quale la Regione Emilia Romagna ha disciplinato gli atti di programmazione ed interventi operativi propri e degli Enti locali, in materia d'energia, in un'ottica di promozione dello sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, con la corrispondenza tra energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente;
- l'art. 2, comma 1, lettera a), della citata legge regionale, prevede che la Regione approvi ed attui il Piano energetico regionale, di cui agli artt. 8 e 9 della medesima legge; nonché il periodico aggiornamento del piano, sulla base dei risultati raggiunti;
- l'art. 2, comma 1, lettera c), della citata legge regionale, prevede che la Regione promuova i programmi ed i progetti, di competenza degli Enti locali, di cui agli artt. 3 e 4;
- l'art. 8, comma 1, della citata legge regionale, prevede la competenza della Regione, nell'ambito del Piano energetico regionale, nello stabilire gli indirizzi programmatici della politica energetica, finalizzati allo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, anche con il coordinamento degli strumenti pubblici regionali e locali, d'intervento e d'incentivazione, a favore della ricerca applicata, della qualificazione e diffusione di servizi di pubblica utilità, di sviluppo di processi produttivi e prodotti ad alta efficienza e ridotto impatto ambientale, d'informazione ed orientamento degli utenti finali.

Considerato che:

- la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 141/2007 dell'assemblea legislativa, ha approvato il Piano energetico regionale e definito gli indirizzi programmatici della politica energetica regionale;
- il citato Piano energetico regionale, viene attuato con Piani triennali d'intervento, approvati dall'assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale;
- la Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 50/2011 dell'assemblea legislativa, ha approvato il 2° Piano Triennale, d'Attuazione del Piano energetico regionale 2011-2013 (PTA 2011-2013);
- ai fini del raggiungimento degli obiettivi d'efficienza energetica, sviluppo delle fonti rinnovabili, ricerca di soluzioni energetiche, in linea con lo sviluppo territoriale, il PTA

2011-2013 è articolato nelle seguenti azioni:

1. sviluppo del sistema regionale della ricerca e della formazione, in campo energetico;
 2. sviluppo della Green Economy e qualificazione energetica del sistema produttivo;
 3. sviluppo e qualificazione energetica del settore agricolo;
 4. qualificazione edilizia, urbana e territoriale;
 5. promozione della mobilità sostenibile;
 6. regolamentazione del settore;
 7. programmazione locale, informazione e comunicazione;
 8. assistenza tecnica e partenariato;
- un apporto particolare, al raggiungimento degli obiettivi del Piano, dev'essere costituito dal contributo degli Enti locali e dal coinvolgimento dei diversi territori, in modo da valorizzare le specifiche vocazioni e sviluppare integrazioni fra le diverse fonti energetiche, con riferimento all'energia: componente dei consumi, fattore della produzione, motore della nuova industria, questione centrale per l'ambiente e per la qualità della vita.

Considerato in particolare che:

- per quanto riguarda la riduzione d'emissioni di CO₂ in atmosfera, la Commissione europea nel 2008 ha attivato un'iniziativa denominata ***“Patto dei Sindaci”***, che assegna un ruolo chiave alle città, nella lotta al cambiamento climatico, con l'attuazione di politiche locali, in materia d'energia, posto che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra;
- ***l'iniziativa è su base volontaria e le città che vi aderiscono, s'impegnano a raggiungere gli obiettivi della politica energetica comunitaria, in termini di riduzione dell'emissioni dei gas serra;***
- ***i Sindaci firmatari contribuiscono a raggiungere questo traguardo, sottoscrivendo un vincolo formale, che prevede la predisposizione e l'attuazione di specifici Piani d'Azione per l'Energia sostenibile (P.A.E.S.), che traducono l'impegno formale in misure e progetti concreti;***
- ***la Regione Emilia Romagna con la L.R. n. 11/2001 (Disciplina delle forme associative degli Enti locali); modificata dalle LL.RR. n. 6/2004, n. 14/2005, n. 10/2008 (misure per il riordino territoriale), ha inteso rafforzare le forme di cooperazione e la conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei servizi, che andranno sempre più a definire efficacemente l'articolazione della “governance” territoriale, individuando (all'art. 3) le “Unioni dei comuni quali livelli istituzionali appropriati per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi”;***
- ***la Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 2117/2011, ha approvato e conseguentemente sottoscritto una convenzione con ANCI – ER, associazione accreditata presso la Commissione europea (direzione generale per l'Energia), che individua l'associazione stessa quale struttura di rete degli Enti locali, del territorio regionale, per il Patto dei Sindaci,*** al fine di determinare le condizioni per favorire la realizzazione delle misure attuative, in materia d'energia presso il sistema dei comuni;
- le Province possono qualificarsi, a loro volta, come strutture di coordinamento territoriale, il cui ruolo è definito dalla Commissione europea, nell'ambito del Patto dei Sindaci, firmando un accordo che ne definisce l'impegno volontario, individuandone l'attività da svolgere;
- la Regione della Giunta regionale n. 732/2012, ha approvato la ***“Manifestazione d'interesse rivolta ad Enti pubblici, per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.)***; al fine di: - contribuire a determinare le condizioni per favorire l'attuazione del PTA 2011-2013, presso il sistema dei comuni, in attuazione del Piano energetico regionale; - sostenere le Azioni 7.1 e 7.4 del PTA 2011-2013, con lo strumento previsto **dell'adesione al Patto dei Sindaci**, da parte dei comuni e

denominato Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES); - di contribuire a sviluppare il grado di sensibilità del sistema politico regionale e, conseguentemente, di stimolare l’impegno nei confronti degli obiettivi della politica energetica comunitaria, in termini di riduzione dell’emissioni dei gas serra, da raggiungere con il Patto dei Sindaci;

- i soggetti beneficiari, che possono presentare la manifestazione d’interesse, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 732/2012, sono le Unioni dei comuni, le Comunità montane, il Circondario Imolese, le Associazioni intercomunali, del territorio regionale;
- l’atto di delega, alla forma associata, a partecipare alla manifestazione d’interesse, da parte dei Comuni, sarà considerata dalla Regione documentazione necessaria, ai fini dell’ammissibilità al contributo economico e dovrà essere allegata al momento dell’adesione all’invito stesso;
- il contributo previsto dal bando regionale è modulato in relazione a quattro fasce dimensionali riferite al numero totale di abitanti della forma associata, facendo riferimento, per la popolazione, al dato ISTAT alla data del 1° gennaio 2011. Per ogni fascia di abitanti individuata viene erogato un contributo minimo a cui si aggiunge un contributo fisso per ogni Comune associato come segue:

| Numero di abitanti della forma associata | Contributo minimo previsto in Euro |
|---|--|
| <= 25.000 ab. | 7.000 |
| da 25.001 fino a 40.000 ab. | 10.000 |
| da 40.001 fino a 80.000 ab. | 15.000 |
| > 80.000 | 20.000 |
| Numero Comuni della forma associata | Contributo fisso per ogni Comune previsto in Euro |
| numero di Comuni associati fino a 5 | 2.000 |
| numero di Comuni associati da 6 a 10 | 1.500 |
| numero di Comuni associati superiore a 10 | 1.000 |

- viene individuata una soglia minima di accesso al contributo pari ad almeno il 60% del numero dei Comuni associati a cui corrisponda il raggiungimento di almeno il 60% della popolazione totale, riferita al dato ISTAT 01/01/2011, della forma associata stessa;
- per ottenere il contributo regionale, che serve a supportare i costi di redazione del PAES, la forma associata (*Unioni, Comunità Montane, Comune capofila per le Associazioni Intercomunali*), previa apposita delega, deve presentare alla Regione entro e non oltre la data del 1° ottobre 2012 la manifestazione di interesse da parte dei Comuni associati all’adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del PAES;
- la manifestazione di interesse dev’essere presentata dal legale rappresentante della forma associata, mediante apposita modulistica e completa della “Scheda informativa” definita nell’Allegato 2 della D.G.R. n.732/2012 e deve riportare in allegato gli atti di delega dei Comuni alla forma associata a partecipare alla manifestazione di interesse;
- la manifestazione di interesse prevede l’indicazione di un referente interno di ogni Comune;
- la manifestazione di interesse prevede l’indicazione di una “struttura di coordinamento” esterna;
- la forma associativa ammessa a contributo dovrà poi sottoscrivere con la Regione una specifica convenzione contenente gli impegni assunti;

- all'atto di firma della convenzione dovranno obbligatoriamente essere allegate le delibere del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci;
- il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile PAES dovrà essere approvato dai Comuni entro e non oltre 12 mesi dalla sottoscrizione della convenzione.

Ritenuto:

- condivisibile l'obiettivo di ridurre l'emissione dei gas serra;
- necessario attuare la politica europea, nazionale, regionale e provinciale, in tema di risparmio energetico, utilizzo delle fonti d'energia rinnovabile, riduzione dell'emissione dei gas serra;
- opportuno utilizzare lo strumento del Patto dei Sindaci, quale impegno della città, nei confronti della Comunità Europea, nella lotta al cambiamento climatico, con l'attuazione di politiche locali, in materia d'energia; impegno che si deve concretizzare, nella predisposizione ed approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), prima; nella sua attuazione poi;
- di aderire all'invito a presentare la manifestazione d'interesse, all'adesione al Patto dei Sindaci, preordinata alla realizzazione del PAES, con le modalità contenute negli allegati alla delibera di Giunta regionale n. 732/2012;
- d'avvalersi, tramite l'Unione Colline Matildiche, del possibile coordinamento della Provincia di Reggio Emilia e dell'ANCI-ER;
- di delegare l'Unione "Colline Matildiche", alla quale questo Comune è associato, ad approvare gli atti necessari, per la partecipazione alla manifestazione d'interesse, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 732/2012, avendo quale riferimento amministrativo (ma non specialistico), la funzione di Sportello Unico Attività Produttive (Suap), già trasferita in forma stabile, da parte di questo Comune con deliberazioni del Consiglio n. 21 del 7/3/2011 modificata con Delibera CC n° 41 del 27/6/2011; con delibera di CC n. 4 del 27/1/2011 modificata con Delibera CC n° 40 del 4/7/2011 da parte del comune di Quattro Castella; con delibera di CC. N.18 del 28/3/2011 modificata con Delibera CC n° 32 del 28/6/2011 da parte del comune di Vezzano sul Crostolo, all'Unione Colline Matildiche e che la stessa ha assunto in carico con deliberazione n. 14 del 1/8/2011 del Consiglio dell'Unione e relativa convenzione sottoscritta in data 20.09.2011, repertorio n. 16/2011;
- pertanto che la delega in oggetto, mantenga il profilo attuativo, nell'ambito della citata funzione, connessa allo sportello unico attività produttive, trasferita con deliberazione consiliare e che perciò attenga alle competenze attribuite alla Giunta Comunale.

Visto:

- le normative della Comunità Europea; nazionali, regionali, citate in narrativa;
- la delibera di Giunta regionale n. 732/2012;

Acquisito il prescritto parere, di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Area interessata per quanto concerne la regolarità tecnica;

Dato atto che dal presente provvedimento non discende alcuna spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio comunale;

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli Assessori presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di ritenere**, la narrativa del presente atto, sua parte integrante e sostanziale;
2. **di dichiarare** la disponibilità di questo Comune a realizzare il Piano di Azione per la Sostenibilità Ambientale (PAES), quale atto obbligatorio in seguito alla futura adesione

al Patto dei Sindaci ;

3. **di delegare** all'Unione delle Colline Matildiche, la partecipazione di questo Comune, alla "*Manifestazione d'interesse all'adesione al Patto dei Sindaci preordinata alla realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)*", emanata dalla Regione con deliberazione di Giunta regionale n. 732/2012; con l'autonomia, le modalità e gli atti tecnico-amministrativi, ritenuti necessari, per il raggiungimento del risultato indicato; riconoscendo nella medesima **forma associata**, il soggetto destinatario dei contributi regionali ed attribuendole tutte le competenze necessarie per la relativa acquisizione. In particolare in relazione alla presentazione, nei tempi previsti dalla delibera regionale stessa, della manifestazione di interesse e, previa approvazione da parte di questo Comune e degli altri comuni associati: **a)** dell'adesione al Patto dei Sindaci; **b)** alla sottoscrizione della convenzione con la Regione contenente gli impegni assunti;
4. **di dare atto**, che l'Unione dei Comuni avrà a riferimento il Servizio Sportello Unico Attività Produttive, nell'ambito del quale attuare le procedure tecnico - amministrative necessarie per la partecipazione alla manifestazione d'interesse in oggetto;
5. **d'indicare** all'Unione delle Colline Matildiche, il nominativo del sig. Arch. Angerlo Dallasta, quale referente interno dell'Amministrazione comunale da riportare nella manifestazione di interesse;
6. **di chiedere** all'amministrazione provinciale di Reggio Emilia, di svolgere il ruolo di coordinamento, citato in narrativa e codificato nel bando regionale;
7. **di trasmettere** copia del presente atto all'Unione dei Comuni delegata;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

- Su proposta del Sindaco;
- Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza;
- Con voti unanimi, favorevoli e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

8. **l'immediata esecutività**, del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di non determinare soluzioni di continuità nell'azione dell'Unione dei comuni, per la partecipazione alla citata manifestazione d'interesse.



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

Piazza Della Libertà n. 1 - 42030 Vezzano sul Crostolo - C.F. e P.IVA 00441360351

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

DELIBERA DI G.C. N. 31 DEL 19.09.2012

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALL'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PREORDINATA ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES). DELEGA ALL'UNIONE COLLINE MATILDICHE.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole:

- sulla regolarità tecnica

data: 19.09.2012

**IL RESPONSABILE AREA
TERRITORIO E AMBIENTE
F.to Arch. Angelo Dallasta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 31 DEL 19.09.2012

IL PRESIDENTE

F.to MAURO BIGI

IL SEGRETARIO

F.to DR.SSA MARIA STEFANINI

Il sottoscritto:

CERTIFICA

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in copia conforme in data odierna, come prescritto ai sensi dell'Art. 124 D. Lgs. n. 267/2000 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;
- è stata trasmessa in data odierna in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 D. Lgs. n. 267/2000;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art.134, comma.4 D.Lgs. n. 267/2000 in data **19.09.2012**

Vezzano sul Crostolo, li **25.09.2012**

IL SEGRETARIO
F.to DR.SSA MARIA STEFANINI

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
DR.SSA MARIA STEFANINI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **25.09.2012** al **10.10.2012** come prescritto ai sensi dell'Art. 124 D. Lgs. n. 267/2000, senza reclami.

Vezzano sul Crostolo, li _____

IL SEGRETARIO
F.to DR.SSA MARIA STEFANINI